

San Maurizio, ecco le tariffe della microchirurgia in privato

Valide dal 1° gennaio 2026. Per la cataratta si pagheranno quasi 1.700 euro. Per eliminare le varici col laser 2.950
Il tariffario approvato ieri dall'Asl prevede undici operazioni, la più costosa supera i 3.300 euro. Prime visite da 68 a 403 euro

DAVIDE PASQUALI

BOLZANO. Ora si va veramente verso una sanità pubblica a due velocità. O per meglio precisare a due scomparti, in base per così dire al censo: da una parte chi può permettersi di pagare, dall'altra tutti gli altri. Se ne parlava almeno da un paio d'anni, si sarebbe dovuti partire già lo scorso gennaio, ieri il primo fatto concreto: la direzione generale dell'Asl altoatesina ha approvato le tariffe relative all'attività libero professionale intramuraria riguardo ad assistenza specialistica ambulatoriale, diagnostica strumentale e di laboratorio, che saranno valide dal 1° gennaio 2026. Spulciando fra le oltre quaranta pagine della delibera, si trovano anche le novità. Stiamo parlando degli interventi di piccola chirurgia in regime intramoenia, ossia all'ospedale ma in privato, a pagamento. Semplificando per capirsi: paghi, salti la fila, ti operano sempre i chirurghi del San Maurizio, ma fuori dall'orario di lavoro. Le operazioni previste in regime intramurario sono undici. La più costosa? Ben 3.308 euro. Non è ancora annunciato quando si partirà, come siano le procedure di prenotazione e pagamento. Il protocollo d'intesa tra Asl e sindacati è stato siglato (non però da Asgb, Cgil e Nursing Up), quindi adesso si può partire. Il dato al centro dell'attenzione sono le tariffe a carico di chi si sottoporrà agli interventi di microchirurgia. Eccole. Si parte dall'oculistica: l'intervento di cataratta con impianto di lente intraoculare dx o sx, inclusi visita pre-intervento e visite di controllo, biometria e lenti



• Microchirurgia in intramoenia a pagamento, l'Asl ha approvato le tariffe

costa 1.696 euro. Passando alla chirurgia vascolare, ecco la varicectomia di vene varicose dell'arto inferiore dx o sx: 947 euro. A seguire la deconnessione degli sbocchi safeno-femorale e safeno-popliteo dx o sx, esclusa trombosi dell'ostio, 3.308 euro. Si passa poi agli interventi endovascolari sulle varici eseguiti con tecnica laser all'arto inferiore dx o sx; se effettuati, sono inclusi: procedure anestesiologiche, esami pre-intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita

di controllo; il tutto costerà 2.950 euro. Prendendo in considerazione legatura e stripping di vene dell'arto inferiore dx o sx (stripping della poplitea, safena, tibiale) arriviamo a 3.119 euro. Passando alla neurochirurgia: la liberazione del tunnel carpale dx o sx costerà 1.104 euro. Sotto la voce neurologia, si legge che la tariffa della liberazione del tunnel cubitale dx o sx sarà di 1.643 euro. Sempre sotto la medesima voce si evince che la lisi di aderenze della mano dx o sx verrà a costare 1.417 euro.

MICROCHIRURGIA IN PRIVATO AL SAN MAURIZIO	
LE TARIFFE PER I PAZIENTI	
Tipologia di intervento	EURO
CATARATTA CON IMPIANTO DI LENTE INTRAOCULARE	1.696
VARICECTOMIA DI VENE VARICOSE	947
TERAPIA LASER ENDOVENOSA PER VARICI	2.950
DECONNESSIONE DEGLI SBOCCHI SAFENO-FEMORALE E SAFENO-POPLITEO	3.308
LEGATURA E STRIPPING DI VENE DELL'ARTO INFERIORE	3.119
LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE	1.104
LIBERAZIONE DEL TUNNEL CUBITALE	1.643
RIPARAZIONE DITO A MARTELLO/ARTIGLIO	1.860
LISI DI ADERENZE DELLA MANO (dito a scatto)	1.417
OSTEOTOMIA CORRETTIVA PER ALLUCE VALGO	2.461
RIMOZIONE MEZZI DI SINTESI (filo di Kirschner)	472

Passando infine all'ortopedia, ecco le operazioni previste in intramoenia a pagamento: l'asportazione di borsite con correzione dei tessuti molli ed osteotomia correttiva per alluce valgo, che include procedure anestesiologiche, esami pre-intervento, intervento, medicazioni, rimozione di punti e visita di controllo, si pagherà 2.461 euro. La riparazione del dito a martello/artiglio del piede dx o sx, inclusi visita anestesiologica ed anestesia, esami preintervento, intervento, medicazioni, rimo-

zione punti e visita di controllo, arriverà a 1.860 euro. Infine, c'è la rimozione di mezzi di sintesi (filo di Kirschner), inclusi anestesia, sutura e bendaggio: costerà 472 euro.

Come fa notare il consigliere provinciale **Franz Ploner** (Team K), «il tariffario dell'Asl riguarda molto altro. Per esempio le prime visite. Si va da un minimo di 68 a un massimo di 403 euro». E se uno sceglie il primario non paga certo il minimo... «Ormai - chiosa - nel pubblico è arrivata la sanità privata».

Fondi per il teatro

Per il direttore del Tsb arriva il limite ai mandati

BOLZANO. Da undici anni **Walter Zambaldi** dirige il Teatro stabile di Bolzano, il Tsb. Nominato nel giugno 2014, per il primo anno ha affiancato l'allora direttore in carica **Marco Bernardi**. Ma la modifica dello statuto del Tsb approvata ieri dalla giunta provinciale potrebbe cambiare un po' le cose. Le entrate del Tsb infatti sono aumentate di 1,5 milioni di euro: ieri la giunta ha approvato la relativa variazione del pareggio di bilancio di previsione 2025, originariamente fissato a 8.289.661,59 euro. Nel corso dell'anno, grazie a maggiori entrate, si è registrata una variazione del pareggio di bilancio, per un importo di 9.813.638,64 euro. Il Tsb è «uno dei 17 teatri stabili a iniziativa pubblica riconosciuti e finanziati dal ministero della Cultura», ricorda il vicepresidente **Marco Galateo**, e «un presidio per la cultura italiana sul nostro territorio». È previsto un contributo statale di 746 mila euro l'anno. Ma per accedere al

Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo, il Tsb deve adeguare il proprio statuto al decreto ministeriale 643 del 2024, e in particolare introdurre un limite ai mandati degli organi statutari (dal 2023, il cda è presieduto da **Francesco Palermo**), del direttore generale e del direttore artistico (Zambaldi, appunto). La durata dei loro incarichi non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque, con possibilità di conferma una sola volta. L'incarico di direttore va svolto in esclusiva per il teatro con il quale è instaurato il rapporto contrattuale, e il direttore non può svolgere per altri soggetti attività manageriali, di consulenza o prestazioni anche artistiche come regista, attore o scenografo. Galateo precisa che la modifica avrà effetto dalla prossima nomina. Secondo l'assessore, «la nuova norma non influisce direttamente su Zambaldi, tra l'altro un professionista di spessore, determinante per il Tsb. Non vorrei perderlo».

Un “telefono senza fili” sul turismo

La rubrica alpina di Manuel Lutz, direttore di Vitalpin

La Biennale di Venezia, l'Expo o le esposizioni del Louvre attirano molti visitatori e favoriscono lo scambio d'opinioni. Invece, solitamente, le manifestazioni simili a livello regionale raggiungono questo risultato su scala inferiore. Se, tuttavia, il tema scelto è il turismo, l'effetto sembra propagarsi rapidamente anche oltreconfine. In questi mesi a Innsbruck è possibile visitare l'esposizione “Über Tourismus” dell'Architekturzentrum di Vienna. Anche dall'Alto Adige ci sono già giunte delle domande a proposito.

Il nome è azzeccato. Anche se si vuole parlare di *turismo* (über Tourismus), sorge istantaneo il collegamento con l'*overtourism*. Le otto parti in cui la mostra è strutturata intendono illustrare alcuni aspetti centrali del tema. Sebbene nella descrizione ne vengano messi in luce anche aspetti positivi, l'impressione è di una netta prevalenza di esempi negativi e scenari futuri avversi.

Immagini che ritraggono proteste, piste da sci in mezzo a prati verdi e luoghi affollati dai turisti ribadiscono il messaggio di fondo.

La mostra, organizzata da “aut. architektur und tirol” all'exbirrificio Adambräu di Innsbruck è ben allestita. Un dettaglio: chi procede dal primo piano verso il basso affronta subito il nesso tra turismo e cambiamento climatico. Gli scenari possibili per l'anno 2100 sono una buona idea, ma in alcuni casi risultano piuttosto esagerati. In questo contesto bisogna accettare la licenza e la prospettiva artistica.

Anche nelle altre aree espositive è sempre necessario mantenere uno sguardo critico, per il quale serve richiamare alla memoria dati e fatti. Sotto alla fotografia della già citata pista da sci si legge che la “neve artificiale” richiede l'impiego di molta acqua ed energia. Non solo il termine, ma anche le informazioni al proposito sono errate. La fonte citata, infatti, gioca spesso con le emozioni.

In realtà, l'innevamento tecnico avviene seguendo un approccio sostenibile, con un uso parsimonioso delle risorse e impiegando energie rinnovabili. Oltre a ciò, l'acqua utilizzata è prodotta principalmente dallo scioglimento della neve nella propria area sciistica. La vera storia di quella pista da sci non viene, quindi, raccontata fino in fondo. Dopo un paio di sale si può osservare l'interessante confronto tra tre famiglie austriache che, si spera, contribuirà a far aprire gli occhi ai visitatori. Il paragone dimostra come le abitudini quotidiane influiscano sull'emissione di Co₂. Alla fine dell'anno, tuttavia, la “famiglia modello” peggiora significativamente il proprio bilancio effettuando un viaggio intercontinentale.

Risultano interessanti anche le statistiche e i confronti sulla quota di PIL di molti Paesi generata dal turismo. Vengono mostrati anche il volume dei viaggi, in crescita costante, e le

altre conseguenze negative del turismo, che non possono essere ignorate. Tuttavia, nelle nostre regioni alpine bisogna considerare il tema con attenzione. Infatti, l'informazione data nella mostra secondo cui, a causa del turismo, in un luogo in Tirolo la popolazione abbia cominciato a diminuire, è errata. Per verificarlo, basta uno sguardo sul sito del Land Tirolo. Una visita è d'obbligo per poter partecipare veramente al dibattito e formulare un giudizio. In generale, per discutere di turismo è importante attenersi ai fatti. Altrimenti, è come giocare al telefono senza fili.



L'autore

Manuel Lutz è direttore di Vitalpin.
info@vitalpin.org

IN BREVE

L'aeroporto

Dresda e Varsavia le nuove rotte

• Due nuove destinazioni europee, Dresda e Varsavia, sono state inserite da SkyAlps nel programma voli invernale 2025/26 da Bolzano, oltre ai collegamenti già esistenti negli anni passati. Dresda sarà collegata da dicembre due volte a settimana (mercoledì e domenica), mentre la rotta per Varsavia sarà operata ogni venerdì a partire da dicembre. Inoltre, il collegamento con Copenaghen, già operato nelle stagioni invernali passate, è previsto fino a tre volte alla settimana. Anche la rotta per Hannover, già affermata nella stagione estiva, verrà operata per la prima volta durante i mesi invernali.

Comune

Piano clima i Verdi attaccano

• Su richiesta dell'ex assessora all'Ambiente Chiara Rabini, è stato presentato ieri in consiglio comunale il report finale dell'Assemblea delle cittadine, dei cittadini e degli stakeholder per il clima, che raccoglie il lavoro svolto nell'ultimo anno. L'assemblea, ricorda il gruppo Verdi-Sinistra, accompagnata scientificamente da Eurac Research, ha lavorato in diversi incontri elaborando un pacchetto di misure concrete e validate. «Nonostante ciò, la giunta comunale ha scelto di reagire con un atteggiamento poco rispettoso: in aula ha minimizzato il processo davanti ai rappresentanti dell'Assemblea e di Eurac, dichiarando di voler proseguire esclusivamente con le misure contenute nel proprio programma politico, ridotto a slogan come “no tram, no 30 all'ora”».

Spagnolli

«Destra in silenzio sull'aggressione»

• «Colpisce, e non poco, il silenzio della destra altoatesina sul pestaggio avvenuto l'altra notte in un locale di Bolzano, dove un ragazzo è stato picchiato solo perché riconosciuto come antifascista», così il senatore Luigi Spagnolli.